



il presidente dei SS.

«Solita sinistra: non riuscendo a vincere politicamente, contro gli avversari cerca l'aiutino dei tribunali», dice il vicecapogruppo della Lega alla Camera, il deputato calabrese Domenico Furgiuele. E all'esposto in procura dei tre esponenti dell'opposizione Salvini ribatte con un post sui social. «Il partito dei NO è senza vergogna: non vincono nelle urne e allora usano i tribunali provando a fermare un'opera che porterà lavoro, sviluppo e crescita per Sicilia, Calabria e tutto il Paese. La sinistra se ne faccia una ragione: il Ponte si farà e sarà un vanto per tutta Italia. Avanti tutta!» ha scritto il vicepremier e ministro.

curatore generale, Pio Silvestri, che esprime la «preoccupazione» con cui tutti i magistrati stanno guardando agli interventi legislativi in questo senso.

La Corte, rivendicando «autonomia e indipendenza» come «presidio» e garanzia per i cittadini, evidenzia anche un altro nodo: i compiti giurisdizionali e di controllo sono stati nel tempo «indeboliti». Di qui l'appello ad «interventi razionali», avverte Carlino, che sollecita «riforme condivise e formulate con gradualità», subordinandone l'attuazione al «previo parere delle Sezioni riunite». All'orizzonte, ricorda, ci sono, infatti, le «significative riforme previste nel «P-nrr», tra cui quella della Pa, e della contabilità pubblica.

## PROGRAMMAZIONE

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Il Ponte sullo Stretto, come affermato dai suoi fautori, «traina» le altre opere viarie e ferroviarie di collegamento, ma evidentemente questo non avviene in maniera uguale su entrambe le sponde, come si evince dalla ripartizione dei 6 miliardi previsti dallo schema del nuovo contratto di programma Anas, «elaborato - ha scritto il Mit - dal ministero delle Infrastrutture, sulla base delle indicazioni del vicepremier e ministro Matteo Salvini e delle richieste avanzate dalle Regioni, con benefici attesi in tutto il territorio». Il Cresme ha preso in esame la ripartizione delle risorse che, come ha detto Salvini, prevedono «circa 3 miliardi per la realizzazione di nuove opere, consentendo l'avvio di lavori per l'importo complessivo di 18 miliardi; grande attenzione per la sicurezza delle opere esistenti con 2,8 miliardi destinati alle attività di manutenzione e agli investimenti tecnologici; e 130 milioni per lo sviluppo di studi e progettazioni». Fondi cui le Regioni potranno aggiungere risorse della nuova programmazione delle Politiche di coesione.

Ora, osserva il Cresme, «alla Calabria vanno 3,5 miliardi, alla Sicilia appena 172 milioni, alla Valle d'Aosta 14 milioni: è la curiosa ripartizione dei 7,5 miliardi del contratto di programma Anas 2024-25». La tabella, rivelata sul «diario dei nuovi appalti», mostra che, dopo il finanziamento «monstre» alla Calabria, seguono, in ordine, Lazio (759 milioni), Emilia Romagna (521 milioni), Piemonte (475 milioni), Veneto (342 milioni), Lombardia (319 milioni), Puglia (294 milioni), Abruzzo (289 milioni), Umbria (264 milioni), Toscana (207 milioni) e la Sicilia è solo undicesima con 172 milioni.

Osserva il Cresme: «Una ripartizione di risorse così squilibrata in un piano nazionale strategico come questo è un fatto inedito. Sarà interessante vedere come Salvini motiverà al Cipess questa ripartizione. La sproporzionata ripartizione, tutta favorevole alla Regione Calabria, può essere motivata solo con il collegamento al progetto del Ponte sullo Stretto e alla necessità di completare la dorsale Jonica Ss 106,

# Lo Stretto traina le opere ma ciò vale più in Calabria

Contratto Anas. All'altra sponda 3,5 miliardi, in Sicilia solo 172 milioni



## CONTRIBUTO FINO A 300MILA EURO

### Regione, anche gli autotrasportatori ammessi al bando «Più artigianato»

**PALERMO.** Con il nuovo bando della Regione siciliana «Più artigianato», sono state ammesse anche le imprese dell'autotrasporto: con le novità introdotte dal regolamento dell'Unione europea approvato a novembre sul regime «de minimis», infatti, è stato innalzato l'importo del contributo, che ora ammonta fino a 300 mila euro, e sono stati inseriti gli aiuti anche per l'autotrasporto. Le agevolazioni sono destinate alle aziende operanti in Sicilia che abbiano stipulato con le banche contratti di finanziamento o leasing finanziario per investimenti e spese.

Le agevolazioni sono destinate alle aziende artigiane operanti in Sicilia che abbiano stipulato con le banche contratti di finanziamento o leasing finanziario per investimenti e spese. Consistono nell'abbattimento degli interessi fino all'80% del tasso di riferimento alla data della stipula del contratto, a cui si aggiunge un contributo in conto capitale pari al 20% degli investimenti sostenuti. Le risorse disponibili ammontano a circa 38 milioni di euro. La Crias è il soggetto attuatore della misura varata dal governo presieduto da Renato Schifani.

L'avviso è consultabile sul sito istituzionale della Regione, al link [https://www.crias.it/piuartigianato/docfondo/avviso\\_fondo\\_piu\\_artigianato3.pdf](https://www.crias.it/piuartigianato/docfondo/avviso_fondo_piu_artigianato3.pdf).

«Investire nell'artigianato significa tutelare la flessibilità e la specializzazione dei beni e servizi, il genio delle piccole idee ma grandi come il «Made in Italy» o «l'ultimo miglio» della corrispondenza tipica della realtà italiana - dice Matteo Chilardi, presidente della categoria Trasporti di Confartigianato Palermo - . In tal senso, Confartigianato Trasporti mira ad informare e ad offrire ai suoi associati tutte le misure ottenute nel settore per rendere più sostenibile l'attività di impresa impostando e monitorando le loro pratiche in modo efficace».

Per informazioni e per ricevere assistenza nella presentazione della domanda, è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato Palermo chiamando lo 091.6117587.

la A2 Salerno-Reggio Calabria e l'accesso al porto di Gioia Tauro».

Sarà, ma il «traino» del Ponte per le opere di collegamento viarie e ferroviarie deve valere in eguale misura anche sulla sponda siciliana. Dallo staff di Salvini spiegano che le scelte sono dipese «dallo stato di avanzamento dei progetti». Come dire che qui i progetti sono in ritardo. Una tesi che non convince. Con i 172 milioni vengono finanziati principalmente un solo tratto della Adrano-Paternò (nella foto) e alcuni lotti della Palermo-Agrigento. In realtà, la Adrano-Paternò, opera commissariata, per l'intero tracciato vale 400 milioni, ha già tutto il progetto definitivo pronto e l'Anas sta completando quello esecutivo. Perché finanziarne solo un lotto? C'è poi la Mazara del Vallo-Marsala, pure commissariata, con progetto definitivo pronto e in attesa dell'esito della Via, alla quale mancano 200 milioni per essere appaltata. Ci sono i quattro lotti della Nord-Sud, che sono alla conferenza dei servizi per stabilire il tracciato e che costano da 900 milioni a 1,5 miliardi: finanziamenti zero. Vero è che l'Anas nel 2023 ha appaltato la Ragusa-Catania per 1,5 miliardi e che la Calabria contribuirà al Ponte solo con 300 milioni del proprio Fsc, ma se guardiamo allo stato dei progetti pronti per nuove opere e per manutenzioni in Sicilia, il fabbisogno da spendere subito è di gran lunga superiore ai 3,5 miliardi assegnati alla Calabria. Quindi, non si dica che il motivo è il ritardo nei progetti e si chiarisca che le ragioni sono altre, e quali.



# LUMSA UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT

f in @

## OPEN DAY 2024/2025

Sabato 17 febbraio ore 9.30

Via Filippo Parlatore, 65  
Palermo

REGISTRATI



NOVITÀ 2024/2025 PER LA SEDE DI PALERMO

Scienze della Formazione Primaria abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

